

## Assegno unico, sostegni rivalutati Ok dei sindacati: «Misura positiva»

**Bonus bolletta, la giunta chiama i fornitori**

**Ma. Gio.**

TRENTO Per cercare di aiutare le famiglie in difficoltà di fronte all'aumento dell'inflazione, la giunta provinciale ha deciso di accogliere la richiesta dei sindacati di «indicizzare» l'assegno unico provinciale. «Prevediamo un intervento ad hoc di sostegno al reddito per le domande in pagamento nel primo semestre» ha sottolineato ieri il governatore Maurizio Fugatti, al termine della riunione di giunta alla Campana dei Caduti di Rovereto.

Nel dettaglio, la giunta ha stabilito una rivalutazione al 4% per la quota A (ossia il sostegno al reddito) e per la quota B (famiglie con figli) dell'assegno unico, mentre per la quota B3 (relativa alle famiglie con invalidi) la rivalutazione è al 6%. In totale, l'operazione costerà due milioni. «Si tratta — ha precisato Fugatti — di un intervento temporaneo, speriamo che l'inflazione rientri».

Puntano invece a rendere la misura strutturale i sindacati. «L'indicizzazione dell'assegno unico — premettono i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andra Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti — è una misura positiva, che finalmente va incontro a migliaia di famiglie con figli messe in grande difficoltà dall'aumento dei prezzi e dall'inflazione. C'è voluto quasi un anno di richieste, sollecitazioni e mobilitazioni, ma la perseveranza paga». Di qui, ottenuto il primo obiettivo, i sindacalisti guardano avanti: «È necessario prevedere in legge un adeguamento automatico e annuale al tasso di inflazione dell'indicatore Icef, per l'edilizia sociale e per gli importi dell'assegno unico provinciale come accade giù per l'assegno unico universale statale. Su questo continueremo a insistere».

Intanto, sempre sul fronte dei sostegni, «in queste settimane — ha detto Fugatti — sta arrivando il bonus bolletta». Ma non a tutti. «Purtroppo — ha aggiunto il presidente — ci sono fornitori che non hanno sottoscritto la nostra convenzione». E questo rischia di lasciare senza bonus circa 100mila famiglie. Per questo, la giunta ieri ha deciso di aprire una ulteriore finestra di accreditamento, in modo da «allargare la platea dei beneficiari del bonus».

Sempre nella seduta di ieri, la giunta ha dato via libera a cinque delibere per la definizione degli arretrati 2019-2021 del contratto del comparto pubblico. Tra arretrati e aumenti contrattuali, la giunta ha previsto una disponibilità economica a regime di 120 milioni di euro.

Infine, è stato rinnovato fino al 2024 l'accordo tra Provincia e Fondazione Campana dei Caduti: a siglare l'intesa, l'assessore Mirko Bisesti e il reggente Marco Marsilli.

# Assegno unico, sostegni rivalutati Ok dei sindacati: «Misura positiva»

Bonus bolletta, la giunta chiama i fornitori



Fugatti  
Ci sono operatori che non hanno aderito alla nostra convenzione. E questo rischia di escludere dal bonus 100mila famiglie

**TRENTO** Per cercare di aiutare le famiglie in difficoltà di fronte all'aumento dell'inflazione, la giunta provinciale ha deciso di accogliere la richiesta dei sindacati di «indicizzare» l'assegno unico provinciale. «Prevediamo un intervento ad hoc di sostegno al reddito per le domande in pagamento nel primo semestre» ha sottolineato ieri il governatore Maurizio Fugatti, al termine della riunione di giunta alla Campana dei Caduti di Rovereto.

Nel dettaglio, la giunta ha stabilito una rivalutazione al 4% per la quota A (ossia il sostegno al reddito) e per la quota B (famiglie con figli) dell'assegno unico, mentre per la quota B3 (relativa alle famiglie con invalidi) la rivalutazione è al 6%. In totale, l'operazione costerà due milioni. «Si tratta — ha precisato Fugatti — di un intervento temporaneo, speriamo che l'inflazione rientri».

Puntano invece a rendere la misura strutturale i sindacati. «L'indicizzazione dell'assegno unico — premettono i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti — è una misura positiva, che finalmente va incontro a migliaia di famiglie con figli messe in grande difficoltà dall'aumento dei prezzi e dall'inflazione. C'è voluto quasi un anno di richieste, sollecitazioni e mobilitazioni, ma la perseveranza paga». Di qui, ottenuto il primo obietti-

vo, i sindacalisti guardano avanti: «È necessario prevedere in legge un adeguamento automatico e annuale al tasso di inflazione dell'indicatore Icef, per l'edilizia sociale e per gli importi dell'assegno unico provinciale come accade già per l'assegno unico universale statale. Su questo continueremo a insistere».

Intanto, sempre sul fronte dei sostegni, «in queste settimane — ha detto Fugatti — sta arrivando il bonus bolletta». Ma non a tutti. «Purtroppo — ha aggiunto il presidente — ci sono fornitori che non hanno sottoscritto la nostra

**Miravalle**  
La giunta provinciale ha svolto la sua riunione settimanale ieri alla Campana dei Caduti di Rovereto



convenzione». E questo rischia di lasciare senza bonus circa 100mila famiglie. Per questo, la giunta ieri ha deciso di aprire una ulteriore finestra di accreditamento, in modo da «allargare la platea dei beneficiari del bonus».

Sempre nella seduta di ieri, la giunta ha dato via libera a cinque delibere per la definizione degli arretrati 2019-2021 del contratto del comparto

pubblico. Tra arretrati e aumenti contrattuali, la giunta ha previsto una disponibilità economica a regime di 120 milioni di euro.

Infine, è stato rinnovato fino al 2024 l'accordo tra Provincia e Fondazione Campana dei Caduti: a siglare l'intesa, l'assessore Mirko Bisesti e il reggente Marco Marsilli.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Infrastrutture e mobilità: stanziati 120 milioni

### Rovereto, entro maggio lo studio sull'interramento dei treni

**I**n agenda le opere sono numerose: dal bypass di Sant'Illario da 30 milioni fino al nuovo sottopasso di piazzale Orsi (15 milioni), dal polo di interscambio e nuova stazione di rovereto (15 milioni) fino alla nuova sede dell'istituto d'arte Depero (15 milioni) e al nuovo laboratorio ProM Facility al Polo Meccatronica (15 milioni). In totale, sono 120 i milioni messi a bilancio dall'amministrazione provinciale per opere di mobilità, infrastrutture, ma anche scuole e ciclabili previste nella Città della Quercia. Il punto con i tecnici provinciali è stato fatto ieri durante la riunione settimanale di giunta, svolta a Rovereto alla Campana dei caduti.

Sotto la lente, in particolare, il bypass di Sant'Illario: «Noi — ha spiegato il governatore — abbiamo messo a disposizione le risorse. Ora attendiamo nel più breve tempo possibile la definizione di una progettualità per poter

finalmente partire su un tema molto sentito dalle comunità interessate».

Ma alle opere messe in fila ieri si aggiunge anche la questione dell'interramento dei binari, inserita nell'ambito del potenziamento della linea del Brennero. «È in corso da parte di Rfi — ha detto Fugatti — la fase di elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali proposte al consiglio comunale. L'incarico per lo sviluppo della progettazione è stato affidato da Rfi a Italferr. La conclusione del documento è prevista entro maggio. È previsto a breve l'avvio delle attività di rilievo e indagine sul territorio da parte dei tecnici di Italferr, che saranno svolte con la collaborazione delle strutture di Provincia e Comune di Rovereto». A breve, infine, saranno verificati i dati sulla sperimentazione dell'Urban pass.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA